



COMUNE DI GAETA
(Provincia di Latina)

* * * * *

REGOLAMENTO

per l'istituzione del biglietto di ingresso ai beni
immobili comunali

* * * * *

(Approvato con deliberazione consiliare n°64 del 27/11/2018)
(Integrato con deliberazione consiliare n°77 del 13/12/2018)

INTRODUZIONE

Il presente regolamento disciplina la fruizione dei beni immobili del Comune di Gaeta ai visitatori nell'intento di far conoscere ai numerosi turisti le bellezze paesaggistiche ed artistiche del proprio territorio.

ART. 1

Il Bastione "La Favorita", immobile Ex Corpo di Guardia, denominato anche "Giardino pensile di Via Faustina" ebbe un ruolo rilevante durante la denominazione spagnola e successivamente divenne sede del Comando della Marina Militare fino all'armistizio dell'8 settembre 1943. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha poi autorizzato l'alienazione a favore del Comune di Gaeta, che l'ha acquistata definitivamente nel 2012.

Per potere consentire la visita all'immobile, all'inizio di ciascun anno, la Giunta Comunale potrà approvare un calendario con i giorni e gli orari in cui sarà possibile la fruizione dell'immobile. Tale orario dovrà tenere conto della disponibilità di personale necessario all'apertura, custodia e chiusura dell'immobile.

Per accedere alla visita del Bastione "La Favorita", l'Amministrazione Comunale potrà stabilire con proprio atto, il pagamento di un biglietto.

Il costo del biglietto di ingresso, che potrà essere stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, non potrà essere superiore ad € 10,00.

Il personale che curerà l'apertura, la custodia e la chiusura del Bastione "La Favorita" avrà anche il compito di controllare il possesso del biglietto d'ingresso da parte dei visitatori. Detto personale, inoltre, non potrà chiedere o accettare denaro neppure a titolo di regalia o fungere da guida turistica.

ART. 2

Il Bastione "Carlo V" o "Ridotto Cinquepiani": nell'anno 1506 la città di Gaeta, ormai possesso degli spagnoli, venne visitata dal re Ferdinando "il Cattolico". Memore dell'esperienza maturata due anni prima, quando le sue truppe avevano sottratto Gaeta ai Francesi dopo aver occupato la collina di Monte Orlando (in quel tempo fuori delle mura), il Sovrano ideò il disegno di cingere la città con nuove opere di fortificazione che impedissero alle artiglierie, ormai sempre più perfezionate e potenti, di battere dall'alto il centro abitato ed il castello.

Fece quindi gettare le fondamenta di quella poderosa cinta muraria che venne poi compiuta da suo nipote, l'imperatore Carlo V, e che da questi prese il nome.

Per potere consentire la visita all'immobile, all'inizio di ciascun anno, la Giunta Comunale potrà approvare un calendario con i giorni e gli orari in cui sarà possibile la fruizione dell'immobile. Tale orario dovrà tenere conto della disponibilità di personale necessario all'apertura, custodia e chiusura dell'immobile.

Per accedere alla visita del Bastione "Carlo V" o "Ridotto Cinquepiani", l'Amministrazione Comunale potrà stabilire con proprio atto, il pagamento di un biglietto.

Il costo del biglietto di ingresso, che potrà essere stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, non potrà essere superiore ad € 5,00.

Il personale che curerà l'apertura, la custodia e la chiusura del Bastione "La Favorita" avrà anche il compito di controllare il possesso del biglietto d'ingresso da parte dei visitatori. Detto personale, inoltre, non potrà chiedere o accettare denaro neppure a titolo di regalia o fungere da guida turistica.

ART. 3

Il Museo "Ferdinando" Nell'ambito delle fortificazioni presenti nell'area protetta di Monte Orlando, è dislocata una vasta struttura **Polveriera Ferdinando II**.

Un attento progetto di restauro ha trasformato l'antica polveriera in un Museo Storico-Naturalistico e Geopaleontologico, coniugando la conservazione delle opere murarie originali con un moderno percorso museale le cui esposizioni spaziano tra storia, naturalismo, geologia e paleontologia.

La polveriera "Real Ferdinando" fu edificata tra il 1764 ed il 1765, come risulta da documenti dell'epoca, conservati presso l'Archivio di Stato di Napoli. Da tali atti, sappiamo che la direzione dei lavori per la costruzione dell'edificio fu affidata, dal re Ferdinando IV di Borbone, a Don Pio Battista Pinto ed ai maestri calcarei Angelo Filosa e Pasquale Lombardi.

Il medesimo Pinto alla fine dei lavori fece incidere, sulla cornice di pietra di una presa d'aria della polveriera, il suo nome e la data del 1765.

La struttura, all'interno, è rettangolare con volta a botte; sulle pareti laterali ci sono delle feritoie, munite di pilastri antintrusione.

Il pavimento è sospeso, ed era, un tempo, formato da un piano di legno, sostenuto da travi montate su appositi plinti in pietra calcarea.

Sul pavimento erano disposti una serie di scaffali che servivano a stoccare i barili pieni di polvere da sparo.

All'esterno dell'edificio fu realizzato, ed ancora oggi è visibile, un camminamento di ronda ed un muro di difesa.

La polveriera, con la sua singolare forma architettonica, si fonde con gli aspetti naturalistici propri del parco di Monte Orlando, contribuendo a determinare le caratteristiche peculiari dell'intero territorio.

Per potere consentire la visita al museo, all'inizio di ciascun anno, la Giunta Comunale potrà approvare un calendario con i giorni e gli orari in cui sarà possibile la fruizione del museo. Tale orario dovrà tenere conto della disponibilità di personale necessario all'apertura, custodia e chiusura del museo.

Per accedere alla visita del Museo "Ferdinando" l'Amministrazione Comunale potrà stabilire con proprio atto, il pagamento di un biglietto.

Il costo del biglietto di ingresso, che potrà essere stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, non potrà essere superiore ad € 5,00.

Il personale che curerà l'apertura, la custodia e la chiusura del Museo "Ferdinando" avrà anche il compito di controllare il possesso del biglietto d'ingresso da parte dei visitatori. Detto personale, inoltre, non potrà chiedere o accettare denaro neppure a titolo di regalia o fungere da guida turistica.

ART. 4

La Torre Civica si eleva alla destra del Palazzo Comunale, a pianta quadrangolare, sormontata dalla cella campanaria all'interno della quale è installato un concerto di campane che riproduce, all'inizio di ogni ora, il carillon del Big Ben di Londra, e da cui è possibile ammirare un panorama mozzafiato.

Per potere consentire la visita alla Torre Civica, all'inizio di ciascun anno, la Giunta Comunale potrà approvare un calendario con i giorni e gli orari in cui sarà

possibile la fruizione del museo. Tale orario dovrà tenere conto della disponibilità di personale necessario all'apertura, custodia e chiusura del museo.

Per accedere alla visita della Torre Civica, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire con proprio atto, il pagamento di un biglietto.

Il costo del biglietto di ingresso, che verrà stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, non potrà essere superiore ad € 5,00.

Il personale che curerà l'apertura, la custodia e la chiusura della Torre Civica avrà anche il compito di controllare il possesso del biglietto d'ingresso da parte dei visitatori. Detto personale, inoltre, non potrà chiedere o accettare denaro neppure a titolo di regalia o fungere da guida turistica.

ART. 5

La Pinacoteca Comunale ha un grande patrimonio di opere di artisti contemporanei di fama nazionale ed internazionale. Il Comune organizza ogni anno, ormai da diverso tempo, un concorso denominato "Porticato Gaetano" di fama internazionale raccogliendo le opere di artisti di diverse nazionalità, che è insignito della medaglia del Presidente della Repubblica.

Per potere consentire la visita alla Pinacoteca Comunale, all'inizio di ciascun anno, la Giunta Comunale potrà approvare un calendario con i giorni e gli orari in cui sarà possibile la fruizione del museo. Tale orario dovrà tenere conto della disponibilità di personale necessario all'apertura, custodia e chiusura del museo.

Per accedere alla visita della Pinacoteca Comunale, l'Amministrazione Comunale potrà stabilire con proprio atto, il pagamento di un biglietto.

Il costo del biglietto di ingresso, che potrà essere stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, non potrà essere superiore ad € 10,00.

Il personale che curerà l'apertura, la custodia e la chiusura della Pinacoteca Comunale avrà anche il compito di controllare il possesso del biglietto d'ingresso da parte dei visitatori. Detto personale, inoltre, non potrà chiedere o accettare denaro neppure a titolo di regalia o fungere da guida turistica.

ART. 6

Il presente Regolamento sostituisce tutte le precedenti norme comunali vigenti in materia. Per tutto quanto non contemplato dal presente regolamento, fanno fede le norme vigenti in materia. Le norme del presente regolamento si potranno applicare anche a locali di futura disponibilità, su indirizzo della Giunta Comunale.

Si demanda alla Giunta Comunale la competenza di stabilire/ aggiornare annualmente le tariffe entro i limiti stabiliti dal consiglio Comunale, i periodi di applicazione delle tariffe, nonché le agevolazioni, riduzioni ed esenzioni.

ART. 7

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo on line. Da tale data deve intendersi abrogate ogni altra disposizione regolamentare incompatibile con le norme in esso contenute.